



Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI LODI IV

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LODI IV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto conta un numero di 887 alunni iscritti così suddivisi nei diversi ordini di scuola:

- scuola infanzia 227
- scuola primaria 450
- scuola secondaria di primo grado 210

I plessi che lo costituiscono sono 11; 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 1 scuola secondaria di primo grado.

Geograficamente sono dislocati in diversi comuni; la sede della Presidenza si trova presso il plesso di Scuola Secondaria Ponte.

Tale configurazione evidenzia aspetti di positività quali la ricchezza di esperienze e di realtà diversificate, ma comporta anche un grande sforzo di coordinamento per favorire una organizzazione efficace e condivisa per il suo miglior funzionamento.

In questi ultimi anni l'utenza delle nostre scuole si è mantenuta numericamente abbastanza costante. Vi è stata una flessione delle iscrizioni lo scorso anno, anche a causa del calo demografico.

Sono significativamente in aumento le percentuali relative alla presenza di alunni stranieri (27% della popolazione scolastica) di prima immigrazione e alunni con fragilità e difficoltà diversificate (12% della popolazione scolastica - bes/dsa/h).

L'indice ESCS (indice che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle prove INVALSI) è medio-basso .

L'Istituto è costantemente sollecitato ad ampliare e migliorare la propria offerta formativa per promuovere processi di inclusione e valorizzazione delle differenze che costituiscono la base per il potenziamento delle competenze sociali e culturali di cittadinanza.

La scuola è stata definita a forte processo immigratorio, pertanto ottiene risorse economiche e professionali aggiuntive da investire nell'offerta formativa.

L'organico assegnato al nostro istituto permette la copertura essenziale delle ore curricolari.



Si è lavorato in questi anni per creare sempre più sinergie tra scuola e agenzie/istituzioni del territorio preposte a fornire servizi, supporto e consulenze per questo tipo di bisogni formativi: Comuni, Ufficio di Piano, Uonpia, Enti privati.

L'Istituto è capofila per la rete di scuole sull'intercultura e per la scuola della Seconda Opportunità. Aderisce a numerose altre reti per la promozione di tematiche inerenti alla prevenzione del bullismo, la diversità, il contrasto di ogni forma di prevaricazione e violenza.

I fondi per le aree a forte processo immigratorio permettono di realizzare interventi di alfabetizzazione e progetti per l'integrazione.

L'Istituto ha beneficiato negli ultimi anni di risorse economiche derivanti da progetti PON e PNRR che sono state destinate all'acquisto di strumentazioni tecnologiche, potenziamento delle reti, attivazione progetti per lo sviluppo della didattica digitale integrata, ovvero strumento integrato nella metodologia didattica dei docenti.

Quest'ultimo aspetto è da potenziare investendo nella formazione dei docenti e nelle sperimentazioni didattiche di metodi e strumenti integrati (attingendo ai fondi Pon o di progetti ministeriali che ci permettono di intervenire sulle attrezzature e sugli ambienti di apprendimento).

Le sfide che richiedono un impegno di tutti per migliorare la qualità dell'offerta formativa fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- Curricoli disciplinari e verticali (verticalità, competenze tra cui quelle chiave europee, confronto ordini di scuola per conoscenza reciproca e riflessione su aspetti essenziali del curriculum)
- Valutazione (la valutazione delle competenze, strumenti per la valutazione)
- Continuità educativa (progetti per favorire i passaggi di grado attraverso attività proposte agli studenti e maggiore conoscenza reciproca tra docenti)
- Innovazione didattica (ambienti di apprendimento innovativi, sperimentazione unità di apprendimento con compiti di realtà – rubriche valutative – documentazione)
- Innovazione tecnologica e multimediale (promuovere la DDI sostenendo la formazione e la sperimentazione didattica)
- Inclusione ed intercultura



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI LODI IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC813005
Indirizzo	VIA X MAGGIO SNC LODI 26900 LODI
Telefono	0371424335
Email	LOIC813005@istruzione.it
Pec	LOIC813005@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA JASMIN - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA813012
Indirizzo	VIA LAGO DI COMO, 1 LODI 26900 LODI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LAGO DI COMO 1 - 26900 LODI LO

INFANZIA GIARDINO - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA813023
Indirizzo	VIA GORINI, 19 LODI 26900 LODI



Edifici

- Via PAOLO GORINI 19 - 26900 LODI LO

INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA813034
Indirizzo	VIA CAMPO MARTE, 10 LOC. CAMPO DI MARTE 26900 LODI

Edifici

- Via CAMPO DI MARTE SNC - 26900 LODI LO

INFANZIA - CORTE PALASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA813045
Indirizzo	VIA EUGENIO MONTALE 39 CORTE PALASIO 26834 CORTE PALASIO

Edifici

- Via E MONTALE 39 - 26834 CORTE PALASIO LO

INFANZIA SORELLE MARAZZI-CRESP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA813056
Indirizzo	VIA DEI MARZI, 16 CRESPIATICA 26835 CRESPIATICA

Edifici

- Via DEI MARZI 1 - 26835 CRESPIATICA LO

PRIMARIA P.C.M. BARZAGHI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	LOEE813017
Indirizzo	VIA S. GIACOMO, 37 LODI 26900 LODI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN GIACOMO 37 - 26900 LODI LO
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

PRIMARIA GIOVANNI AGNELLI-RIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE813028
Indirizzo	VIA BERGAMINA, 1 FRAZ. RIOLO - LODI 26900 LODI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Bergamina 1 - 26900 LODI LO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

PRIMARIA MARIA MORETTI-CRESPIAT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE813039
Indirizzo	VIA ROMA 2 CRESPIATICA 26835 CRESPIATICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 2 - 26835 CRESPIATICA LO
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

PRIMARIA - CORTE PALASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE81304A



Indirizzo VIA MONTALE, 37 CORTE PALASIO (LO) 26834 CORTE PALASIO

Edifici • Via E MONTALE 37 - 26834 CORTE PALASIO LO

Numero Classi 5

Totale Alunni 35

PRIMARIA S. PERTINI - BOFFALORA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LOEE81305B

Indirizzo VIA ROMA, 4 BOFFALORA D'ADDA 26811 BOFFALORA D'ADDA

Edifici • Via UMBERTO PRIMO 31 - 26811 BOFFALORA D'ADDA LO

Numero Classi 5

Totale Alunni 65

SECONDARIA I GRADO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LOMM813016

Indirizzo VIA X MAGGIO - LODI

Edifici • Via X Maggio 5 - 26900 LODI LO

Numero Classi 14

Totale Alunni 213



Approfondimento

L'Istituto comprensivo, di cui fanno parte 11 plessi, si è costituito a partire dall'as 2013/2014 e non ha subito sostanziali variazioni.

In allegato la Carta dei Servizi dell'Istituto.

Allegati:

Regolamento Istituto IC LODI 4 20232024.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre/post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	118

Approfondimento

I dati forniti nella sezione "attrezzature multimediali" si riferiscono alla presenza di strumentazioni nei laboratori. La totalità delle aule, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo



grado, è provvista di LIM, schermi interattivi e pc utilizzati per la normale attività didattica.

Grazie a finanziamenti PON sono stati ampliati i settori relativi alle dotazioni informatiche, alle reti, agli ambienti digitali, all'apprendimento e alla socialità.

È presente l'Aula 3.0, realizzata con finanziamenti PON presso la scuola secondaria di primo grado.

I PON approvati e finanziati per la scuola sono i seguenti:

- Bando PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;
- Bando PON Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";
- Bando Spazi e strumenti digitali per le STEM- Piano PNSD;
- Bando PON Azione 13.1.5. - FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola infanzia"
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

È in via di definizione e realizzazione il progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	31

Approfondimento

I docenti sono in prevalenza con contratto a tempo indeterminato nelle scuole dell'Infanzia e Primaria; vi è stato un maggior turn over nella scuola Secondaria. Il dato positivo di quest'anno è la nomina di 8 docenti neoimmessi in ruolo così suddivisi nei diversi ordini di scuola:

- 5 docenti per la scuola secondaria (due classe di lettere + 2 matematica/scienze + 1 arte);
- 1 docente per la scuola primaria;
- 2 docenti per la scuola dell'infanzia (posto comune + sostegno)

Questo aspetto offre l'opportunità all'Istituto di valorizzare le risorse professionali di tutti i docenti, accogliendo in senso propositivo le competenze di ciascuno e offrendo un valido accompagnamento ai nuovi arrivati attraverso l'azione di tutoraggio.

La maggior parte dei docenti appartiene alle fasce d'età medio/alte. Negli ultimi anni vi è stato un aumento significativo di docenti di nuova nomina.

La Dirigente Scolastica è al suo secondo anno di incarico all'IC Lodi 4.

Vengono valorizzate le professionalità assicurando corsi di formazione all'interno dell'Istituto e la possibilità di lavorare in team condividendo progetti e attività disciplinari. Si rileva una discreta presenza di insegnanti collaborativi e propositivi, aperti all'innovazione e a proposte educative di ampio respiro.

Per il secondo anno è stata assegnata in organico la figura del docente di educazione motoria che svolge 2 ore di lezione nelle classi 4 e 5 della scuola primaria.

Sono presenti nell'Istituto funzioni strumentali e numerose commissioni di lavoro aperte alla collaborazione anche con altre istituzioni scolastiche e territoriali.

La Scuola Secondaria Ponte è sede della scuola della Seconda Opportunità di cui il nostro Istituto è



scuola capofila.

Dei 6 assistenti amministrativi assegnati all'istituto, 5 sono di ruolo, 1 con incarico annuale. La DSGA è in assegnazione da sei anni, compreso l'anno scolastico in corso.

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015).

Per assolvere alle funzioni relative alla promozione di ampliamento progettuale e di supporto all'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM), si formulano le seguenti richieste in merito all'organico:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

- 2 docenti per ogni classe concessa a tempo pieno dall'Ufficio Scolastico Territoriale
- 1 docente per ciascun alunno h in situazione di gravità
- Docente con metà orario per ciascun alunno h in situazione di non gravità

PERSONALE ATA

INFANZIA CORTE PALASIO n. 2 unità con orario completo

INFANZIA CRESPIATICA n. 3 unità con orario completo

INFANZIA GIARDINO - LODI n. 3 unità con orario completo

INFANZIA JASMIN - LODI n. 3 unità con orario completo

INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI n. 3 unità con orario completo

SCUOLA PRIMARIA G. AGNELLI - RIOLO n. 3 unità con orario completo



SCUOLA PRIMARIA PMC BARZAGHI – LODI n. 4 unità con orario completo

SCUOLA PRIMARIA CORTE PALASIO n. 3 unità con orario completo

SCUOLA PRIMARIA CREASPIATICA n. 3 unità con orario completo

SCUOLA PRIMARIA S- PERTINI – BOFFALORA D'ADDAn. 3 unità con orario completo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO n. 4 unità con orario completo



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I riferimenti per definire le priorità e le scelte strategiche della scuola sono la rendicontazione sociale, il rapporto di autovalutazione della scuola in cui vengono evidenziati i punti di forza e le criticità della nostra scuola rispetto alle quattro sezioni che lo compongono (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee, risultati a distanza) e le nuove linee per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha stabilito azioni e fondi per l'innovazione della scuola (scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, Next Generation Classroom). Si fa riferimento inoltre all'Atto di Indirizzo (integrazione) della Dirigente Scolastica per l'as 2023/2024.

Le azioni saranno mirate a garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Il PTOF si incentrerà sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico; piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto; inclusione e successo formativo delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione;
2. per le classi quarte e quinte della scuola primaria introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di due ore settimanali;
3. rendere la scuola sempre più inclusiva. Il nuovo PEI richiede una interazione ancora più forte della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili impone che ciascun componente il CdC agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio. La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutto il Collegio dei docenti che è chiamato a mettere in campo la propria professionalità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà definire:

- a) ai fini del successo formativo di tutti gli studenti:
 - la predisposizione di percorsi curricolari improntati all'acquisizione di competenze e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti e laboratori disciplinari e



interdisciplinari;

- b) ai fini dell'inserimento dell'insegnamento dell'educazione motoria a partire dall'a.s. 2022/23:
- le modalità di verifica e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24;
 - l'integrazione dei criteri di valutazione, la rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte;
 - l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
 - l'integrazione del Piano di Miglioramento e del RAV
- c) ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:
- collaborazione di tutte le componenti della comunità educante al fine di favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dalla riflessione sulle metodologie e le tecniche di insegnamento e apprendimento e dalla sperimentazione di alcune modalità didattiche innovative;
 - formazione-aggiornamento dei docenti sull'uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento onlife (Piano scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/> e progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023"), secondo le indicazioni fornite dal D.M. 66/2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale.

Obiettivi formativi prioritari

Aspetti generali

I valori ispiratori delle azioni pedagogiche e didattiche ritenute significative sono i seguenti:

- uguaglianza
- imparzialità
- accoglienza e inclusione
- partecipazione
- efficienza e trasparenza



- diversità
- solidarietà
- aggiornamento

Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa

L'Istituto considera come prioritari e particolarmente significativi i seguenti obiettivi:

- 1) favorire il successo formativo e scolastico degli alunni anche valorizzando percorsi personalizzati;
- 2) promuovere iniziative per la piena integrazione degli alunni, contrastando fenomeni di dispersione scolastica;
- 3) valorizzare le diversità nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale;
- 4) sviluppare comportamenti per il rispetto della legalità al fine di promuovere una civile coscienza critica e consapevole;
- 5) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze chiave a livello cognitivo, sociale, relazionale e digitale mediante opportune metodologie didattiche;
- 6) potenziare la lingua italiana per gli alunni stranieri;
- 7) valorizzare le competenze professionali del personale favorendone la motivazione;
- 8) assicurare il benessere degli alunni, il loro "stare bene" a scuola, anche con una collaborazione proficua con le famiglie;
- 9) creare rapporti costruttivi con tutti gli "stakeholders", ovvero i portatori di interesse, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 10) monitorare i punti di forza e di debolezza al fine di perseguire un costante miglioramento

Si ritiene fondamentale:

- a. Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;



- b. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento avendo come stella polare gli obiettivi di cittadinanza;
- c. Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto;
- d. Migliorare le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo per rendere più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento ponendo una particolare e continua riflessione sulle strategie da modificare in relazione ai risultati emergenti;
- e. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- f. Operare per l'inclusione attraverso metodologie di insegnamento, che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- g. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione/abbandono, mettendo a punto strategie che consentano di rilevare problemi di apprendimento;
- h. Monitorare costantemente la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Scelte di gestione e amministrazione

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare ambienti digitali innovativi anche tramite la partecipazione ai PON;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) nei diversi plessi;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica prevedendo la diffusione di esperienze sul sito web della scuola e sui social;



- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti);
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Lista obiettivi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento fa riferimento alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV per quanto riguarda i seguenti percorsi:

1. Risultati scolastici
2. Competenze chiave europee
3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
4. Risultati a distanza

A partire da questi e dagli obiettivi di processo ad essi collegati vengono definiti i percorsi di miglioramento che la Scuola intende attuare attraverso l'utilizzo delle risorse professionali, materiali ed economiche disponibili.



Alcuni di questi percorsi saranno avviati negli anni scolastici precedenti e sono in fase di attuazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Applicare, in sede di programmazione e azione didattica, i curricoli promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave, in un'ottica di continuità didattico-formativa

Traguardo

Migliorare l'efficacia educativa e didattica, finalizzata al successo formativo di ciascuno
Avviare un confronto tra i diversi ordini di scuola sui traguardi di competenza in uscita per una più efficace continuità educativa

Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto delle nuove tecnologie
Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze
Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti
Valutare e monitorare i processi di apprendimento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Comprendere, attraverso un'analisi dei dati, quali aspetti metodologici e didattici sono chiamati in causa dalle prove standardizzate nazionali ed evidenziare i risultati che



permettono ai docenti di riflettere su di essi

Traguardo

Analizzare in maniera puntuale i risultati delle prove standardizzate nazionali per comprendere i punti di forza e gli aspetti di miglioramento nel processo di acquisizione delle competenze

Priorità

Migliorare gli approcci metodologici e didattici in una logica focalizzata sulla più efficace acquisizione delle competenze richieste dagli standard nazionali

Traguardo

Sviluppare, sia nell'ambito matematico che in quello linguistico, un approccio didattico che valorizzi maggiormente l'acquisizione di competenze

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

● Risultati a distanza



Priorità

Analizzare gli esiti a distanza degli studenti provenienti dal nostro istituto

Traguardo

Aumentare il successo formativo degli alunni nel passaggio ai diversi ordini di scuola

Monitorare corrispondenze tra consigli orientativi e scelte degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

L'analisi del contesto e la riflessione sugli obiettivi formativi prioritari impegnano l'Istituto a focalizzare l'attenzione su ciò che la scuola può mettere in campo per il successo formativo dei suoi studenti. Questo comporta una seria riflessione sui curricoli, sulla continuità educativa, sui modelli didattici attuati, sulla personalizzazione dell'insegnamento, sulla valutazione degli alunni.

Questo grande obiettivo prioritario si declina nel piano di miglioramento condiviso in questo Piano dell'Offerta Formativa. Le azioni previste sono le seguenti:

- confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per delineare i traguardi di competenza attesi al termine di ogni ordine di scuola (coinvolgimento figure di sistema, commissioni ptof e continuità);
- riflessione sui curricoli e sulla didattica: condivisione di modelli di progettazione con strutturazione unità di apprendimento e compiti di realtà, rubriche valutative; sperimentazione dei curricoli e documentazione buone pratiche; raccolta dati per monitoraggio dei processi e dei risultati;
- formazione per i docenti sulla creazione di ambienti di apprendimento digitali flessibili e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare i curricoli progettando unità di apprendimento e compiti di realtà

Elaborare strumenti per la valutazione delle competenze (rubriche valutative) e monitorare i risultati

Utilizzare un format di progettazione comune per lo sviluppo delle competenze

Revisionare i curricoli disciplinari condividendo impostazioni comuni in vista della costruzione dei curricoli verticali per ogni disciplina

Monitorare i processi e documentare i risultati raggiunti

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare e promuovere ambienti digitali flessibili e innovativi per l'acquisizione delle competenze previste dal quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigiComp)

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento per il successo formativo di ciascuno



○ **Continuita' e orientamento**

Creare occasioni di incontro e confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per la definizione dei traguardi di competenza in uscita.

Attività prevista nel percorso: Traguardi in uscita

Descrizione dell'attività	Riflessione sull'utilizzo del documento di certificazione delle competenze e declinazione delle singole competenze in ambiti didattici in cui le singole competenze da certificare sono sperimentate e agite Analisi dei documenti in uscita dai diversi ordini di scuola e verifica coerenza con traguardi attesi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione Ptof Funzioni strumentali Ptof Commissione Continuità
Risultati attesi	Elaborazione documento di "accompagnamento alla compilazione della certificazione delle competenze (fine scuola primaria - fine scuola secondaria di primo grado) Elaborazione documento traguardi in uscita

Attività prevista nel percorso: Progettazione e documentazione

Descrizione dell'attività	Condivisione format di progettazione per unità di apprendimento/attività disciplinari/progetto Sperimentazione e
---------------------------	--



	documentazione buone pratiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto
Risultati attesi	Riflessione sulle metodologie didattiche e progettazioni condivise Sperimentazione e documentazione di attività didattiche con compiti di realtà

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Descrizione dell'attività	Formazione docenti su ambienti di apprendimento innovativi (setting d'aula, curriculum competenze digitali, sperimentazione metodologie didattiche innovative supportate dalle nuove tecnologie)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Team digitale
Risultati attesi	Sperimentazione modelli didattici supportati dalle tecnologie Documentazione buone pratiche

● Percorso n° 2: Competenze chiave di cittadinanza



Uno degli obiettivi che l'Istituto si prefigge è quello di consolidare e potenziare l'acquisizione di competenze legate al curricolo di educazione civica, come previsto anche dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze trasversali sono parte integrante del percorso formativo dei nostri alunni e vengono perseguite attraverso la proposta di molteplici attività didattiche e progettuali.

Continua quindi la sperimentazione del curricolo di educazione civica attraverso l'elaborazione di uda e compiti di realtà. In concomitanza con la settimana dell'educazione civica (Aprile 2023) tutto l'Istituto sarà coinvolto in un progetto legato al tema della cura all'interno del quale verranno proposte attività e prodotti elaborati, anche con il coinvolgimento del territorio.

Come implementazione del progetto avviato lo scorso anno verrà proposto un format comune per la progettazione e la valutazione degli apprendimenti. Verrà altresì curato l'aspetto legato alla documentazione del lavoro svolto e alla raccolta delle buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare i curricoli progettando unità di apprendimento e compiti di realtà

Sperimentare il curricolo di educazione civica condividendo un format comune per la progettazione, la valutazione e la documentazione

○ **Continuità' e orientamento**



Sperimentare il curricolo di educazione civica come "laboratorio" per un progetto di continuità educativa

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Socializzare con le famiglie i lavori realizzati proponendo spunti di riflessione comune sulle competenze civiche

Attività prevista nel percorso: Curricolo educazione civica

Descrizione dell'attività	Realizzazione di attività didattiche/progetti/unità di apprendimento improntate allo sviluppo delle competenze civiche declinate nelle tre dimensioni del curricolo: - COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione PTOF (educazione civica)
Risultati attesi	Elaborazione compiti di realtà Elaborazione uda Elaborazione rubriche valutative Documentazione, raccolta, socializzazione buone pratiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le aree su cui si intende lavorare per migliorare l'offerta formativa sono le seguenti:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi per lo sviluppo delle competenze

CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, i nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, progetti e laboratori

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica grazie al finanziamento di alcuni bandi PON, tra cui:

- Bando PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;
- Bando PON Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione";
- Bando Spazi e strumenti digitali per le STEM- Piano PNSD;
- Bando PON Azione 13.1.5. - FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola infanzia"
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- E' in via di definizione e realizzazione il progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In linea con il Piano di miglioramento e con la sperimentazione del curricolo di educazione civica, verranno predisposti unità di apprendimento e compiti di realtà .

Verranno predisposte rubriche valutative per la rilevazione del livello di acquisizione delle competenze.

Saranno favorite la raccolta, la documentazione e la condivisione di buone pratiche inerenti le sperimentazioni effettuate.

Riflessione, predisposizione di strumenti e sperimentazione sulla valutazione degli alunni stranieri non alfabetizzati.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In linea con il Piano di miglioramento sarà avviato un confronto tra docenti di tutti gli ordini di scuola sui curricoli disciplinari. L'ottica è quella della continuità educativa, per la cui efficacia e funzionalità è necessario definire i traguardi in uscita per ogni ordine di scuola. Questo permetterà una definizione condivisa dei nuclei fondanti delle varie discipline ed una scelta mirata e significativa dei percorsi didattici da svolgere in una prospettiva di verticalità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai progetti autorizzati e finanziati per la nostra scuola, vengono investite risorse economiche per la definizione di spazi didattici innovativi e per l'integrazione delle TIC nella didattica.

Nello specifico:



- Bando PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici";
Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

Grazie a questo progetto vengono potenziate le reti di tutti i plessi dell'Istituto garantendo così una connessione veloce e sicura

- Bando Spazi e strumenti digitali per le STEM- Piano PNSD;

Grazie a questo progetto vengono realizzati spazi laboratoriali con dotazioni di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

- Bando PON Azione 13.1.5. - FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola infanzia"

Grazie a questo progetto verranno acquistati arredi scolastici e materiali per creare spazi innovativi nelle scuole dell'Infanzia.

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie a questo progetto sono stati acquistati arredi scolastici e dotazioni tecnologiche e multimediali per creare spazi di apprendimento innovativi nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola è impegnata nella realizzazione di attività e progettazione di spazi innovativi grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'area di nostra competenza e interesse è quella relativa alla Next Generation Classroom ovvero la promozione di scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.

Per fare questo predisporremo progetti di innovazione didattica e metodologica che prevedano l'utilizzo di strumenti digitali, con riferimento al quadro per le competenze digitali dei cittadini "Digicomp". Tra questi un progetto per utilizzo aula STEM.

Le aree su cui si concentrerà la nostra azione sono le seguenti:

- rilevazione sulle competenze digitali dei docenti
- scelta delle competenze da sviluppare a partire da Digicomp
- formazione dei docenti (esterna e interna) su metodologie didattiche da sperimentare con il supporto delle tecnologie
- documentazione di buone pratiche
- socializzazione e condivisione dei percorsi effettuati e dei risultati raggiunti



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Per la **scuola dell'Infanzia** gli insegnamenti attivati fanno riferimento ai campi di esperienza (Indicazioni nazionali 2012):

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Per la **scuola del primo ciclo** gli insegnamenti attivati fanno riferimento alle seguenti discipline (Indicazioni nazionali 2012):

Italiano

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione fisica

Tecnologia



Educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono stati attivati laboratori pomeridiani di potenziamento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA JASMIN - LODI	LOAA813012
INFANZIA GIARDINO - LODI	LOAA813023
INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI	LOAA813034
INFANZIA - CORTE PALASIO	LOAA813045
INFANZIA SORELLE MARAZZI-CRESP.	LOAA813056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA P.C.M. BARZAGHI - LODI	LOEE813017
PRIMARIA GIOVANNI AGNELLI-RIOLO	LOEE813028
PRIMARIA MARIA MORETTI-CRESPIAT	LOEE813039
PRIMARIA - CORTE PALASIO	LOEE81304A
PRIMARIA S. PERTINI - BOFFALORA	LOEE81305B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GRADO - PONTE

LOMM813016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono definiti nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione primaria. Le articolazioni del profilo riguardano i seguenti aspetti:

1. Costruzione del sé



2: Relazione con gli altri

3: Rapporto con la realtà naturale e sociale

A partire dall'a.s. 2022/2023 verrà avviato un confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per delineare i traguardi di competenza attesi al termine di ogni ordine di scuola. Questo dovrebbe favorire una migliore continuità educativa basata sulla gradualità e progressività degli apprendimenti degli alunni.

Allegati:

Profilo educativo formativo professionale al termine del primo ciclo di istruzione.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC DI LODI IV

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA JASMIN - LODI LOAA813012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIARDINO - LODI LOAA813023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI LOAA813034

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA - CORTE PALASIO LOAA813045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SORELLE MARAZZI-CRESP.
LOAA813056**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA P.C.M. BARZAGHI - LODI
LOEE813017**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIOVANNI AGNELLI-RIOLO
LOEE813028**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARIA MORETTI-CRESPIAT
LOEE813039**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - CORTE PALASIO LOEE81304A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. PERTINI - BOFFALORA
LOEE81305B**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO - PONTE



LOMM813016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'educazione civica risulta così determinato:

Scuola primaria 33 ore

Scuola Secondaria di primo Grado 33 ore

La disciplina viene svolta in modo trasversale tra i docenti e con collegamenti ai vari ambiti disciplinari.



Allegati:

12-ed. civica-bozza curr-3 ordini-2.pdf

Approfondimento

In allegato un documento che presenta l'articolazione oraria dei vari ordini di scuola.

Nella Scuola Secondaria Ponte sono attive ulteriori modalità di istruzione. Nello specifico:

- Istruzione domiciliare per un alunno di classe 1 (docente a casa per 5 ore a settimana)
- Istruzione parentale per due alunni di classe 1 (genitori a casa)
- Istruzione "ibrida" per un alunno di classe 2 (parte delle lezioni si svolgono a distanza e parte sono gestite da un centro educativo)

Allegati:

Insegnamenti e quadri orario aggiornato dicembre 2023.pdf



Curricolo di Istituto

IC DI LODI IV

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (...)" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – l'organizzazione del curricolo) I docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto hanno stilato un documento in cui sono stati esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento propri di ogni disciplina, definiti dalle Indicazioni Nazionali. La finalità del documento è stata quella di predisporre uno strumento/guida di rapida consultazione da parte dei docenti per articolare e declinare le proprie programmazioni disciplinari e le competenze trasversali. Un gruppo di lavoro rappresentativo dei tre ordini di scuola ha poi elaborato il curricolo verticale di educazione civica secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Gli alunni, al termine del primo ciclo, comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

Il progetto di Istituto "Io ho cura", concorre allo sviluppo di questo traguardo di competenza ed è rivolto a tutti gli ordini di scuola.

Verranno predisposti strumenti comuni per progettazione e valutazione per poter monitorare i risultati e documentare le buone pratiche.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Gli alunni comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

In tutto l'Istituto vi è cura per la raccolta differenziata; in alcuni plessi/classi sono in programma progetti specifici sull'educazione ambientale.

Verranno monitorate le fasi di lavoro e curata la documentazione con particolare attenzione alla validazione dei progetti, ovvero alla parte relativa alla verifica e valutazione di risultati raggiunti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Gli alunni**



sono in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Con le azioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa negli ambiti della formazione e della sperimentazione didattica, verranno proposti percorsi formativi per aumentare la consapevolezza degli studenti sull'utilizzo costruttivo e consapevole dei diversi device, nel rispetto delle regole della rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione 1-2 primaria

Esprime i propri bisogni in modo adeguato.

Partecipa ad iniziative promosse dalla comunità in cui vive.

Inizia a riconoscere le differenze individuali e a rispettarle

Conosce e rispetta le regole della classe e della scuola.

Intuisce che la Costituzione è la carta fondamentale dei diritti e doveri.

Riconosce i simboli dell'identità italiana.

Riconosce le principali istituzioni presenti nel proprio comune.

Intuisce che la "Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza" è l'elemento fondante dei propri diritti/doveri di bambino

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Costituzione 3-4-5 primaria

Partecipa attivamente alla costruzione di regole per una corretta convivenza nel gruppo classe.

Partecipa attivamente ad iniziative promosse dalla comunità in cui vive.

Riconosce e rispetta ogni diversità come opportunità di arricchimento personale e del gruppo classe.

Conosce e mette in pratica le regole del codice della strada.

Legge e analizza alcuni articoli della Costituzione italiana

Analizza i simboli dell'identità italiana ed europea

Conosce l'organizzazione dello Stato italiano: comuneregione-stato

Legge, analizza e commenta alcuni articoli contenuti nella "Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"



Comprende l'importanza del rispetto e la cura degli arredi/materiali della collettività

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione Secondaria**

Seleziona nei testi proposti (Costituzione, organizzazione dell'Unione europea e di altri organismi sovranazionali...) le informazioni principali, distinguendole da quelle secondarie

Coglie nei documenti proposti (regolamento scolastico, leggi nazionali e sovranazionali...)



gli elementi che denotano comportamenti rispettosi di sé e dell'ambiente in cui vive (scuola, territorio, mondo) e ne motiva le ragioni

Riconosce l'impatto che hanno i principi della Costituzione sulla nostra vita

Riconosce ed attribuisce il punto di vista (esplicito ed implicito) della posizione espressa da un autore su argomenti legati alla convivenza civile, in rapporto ai principi costituzionali basilari di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

Ipotizza soluzioni concrete per il miglioramento del contesto sociale in cui vive, ne pianifica gli step graduali e ne monitora il raggiungimento o meno

Utilizza le conoscenze apprese per formulare riflessioni documentate e pertinenti su questioni di convivenza civile e propone suggerimenti costruttivi per migliorare l'esistente

Formula interrogativi e problemi a partire dagli argomenti studiati e costruisce le risposte

avvalendosi anche di altre fonti opportunamente selezionate, motivandone le scelte

Trova errori nelle proprie produzioni, confrontandole eventualmente con una griglia di autovalutazione

Argomenta le proprie proposte/soluzioni e motiva le proprie scelte di lavoro



Esprime opinioni personali sugli argomenti affrontati, argomentando in modo pertinente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile 1 e 2 primaria**

Mette in atto comportamenti ecosostenibili nella quotidianità

Prende visione dell'Agenda 2030

Individua gli effetti dell'intervento dell'uomo nella natura circostante



Ricicla

Coglie l'importanza della cura del proprio materiale e di quello della classe/altrui

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile 3, 4, 5 primaria**

Mette in atto comportamenti ecosostenibili nella quotidianità e nei diversi ambienti di vita.

Analizza alcuni punti dell'Agenda 2030



Individua e valorizza luoghi significativi del proprio territorio

Analizza alcuni effetti del degrado e dell'incuria del territorio in cui vive

Progetta esperienze di riciclo dei rifiuti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile Secondaria**

Individua gli elementi chiave degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



Individua questioni basilari legate a viventi ed ai loro rapporti con l'ambiente e con l'uomo

Utilizza questi elementi, integrandoli con altre fonti, per progettare una sequenza di azioni volte a migliorare la situazione, partendo dal proprio ambiente di vita (famiglia, scuola, quartiere...)

Confronta le informazioni storiche, geografiche, scientifiche... studiate per giungere ad una visione adeguata alla complessità dell'assetto globale e delle loro interconnessioni (il delicato equilibrio ambientale, gli ambienti di vita cittadini, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare...) e le sa spiegare in modo documentato

Analizza testi assegnati (sullo sviluppo sostenibile, le migrazioni, la giustizia e la pace, l'istruzione di qualità...) e distingue i fatti dalle opinioni, ricava i dati e trae le conclusioni, presentando i risultati alla classe

Trova somiglianze e differenze tra sistemi economici sostenibili e non, tra fonti energetiche rinnovabili e non, giustificando ed argomentando le proprie scelte

Spiega i nessi di causa ed effetto tra azioni umane e modifiche all'ambiente

Ipoteizza cause plausibili agli squilibri mondiali, ricercando nei materiali a disposizione (libri

di testo, materiali forniti dai docenti, esperienze attivate in classe...) elementi che giustificano la descrizione fatta



Formula ipotesi interpretative partendo da dati e/o fenomeni studiati o osservati (es. cementificazione e dissesti idrogeologici...) ed ipotizza soluzioni concrete

Descrive i mutamenti psicofisici legati all'adolescenza

Analizza i messaggi mediali relativi ad alcune tematiche (salute umana, cambiamenti e problematiche dell'adolescenza...)

Produce basi dati utilizzando fogli elettronici, partendo dall'osservazione e dalla misurazione di fenomeni fisici, biologici ecc.

Utilizza tabelle, grafici, schemi per riportare dati (relativi a questioni ambientali, di tutela della salute, di valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico e culturale...) e descriverli spiegando le procedure utilizzate ed esplicitandone i punti di forza e di debolezza in funzione del compito assegnato

Utilizza stili di vita ecologicamente sostenibili e giustifica le scelte compiute

Trova errori negli atteggiamenti e nei comportamenti propri e/ altrui (legati al benessere, all'attività di studio, ai rapporti tra i pari e con gli adulti...) li mette a confronto eventualmente con una griglia di atteggiamenti corretti e pianifica piccoli passi concreti per poter migliorare

Argomenta le proprie proposte/soluzioni e motiva le proprie scelte di lavoro



Esprime opinioni personali sugli argomenti affrontati, argomentando in modo pertinente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale 1 e 2 primaria**

Sperimenta i dispositivi informatici in situazione di apprendimento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadinanza digitale 3, 4, 5 primaria

Si avvia alla conoscenza delle più elementari norme di comportamento per il corretto uso delle tecnologie digitali.

Distingue tra identità digitale e identità reale.

Riconosce i rischi della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadinanza digitale secondaria

Trova dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali secondo un tema dato

Riconosce tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti digitali, le utilizza in modo adeguato e ne sa spiegare ad altri l'utilizzo

Descrive come accedere a dati, informazioni e contenuti digitali e come navigare al loro interno

Seleziona fonti, dati, informazioni e contenuti, testando i criteri di attendibilità degli stessi

imparati in classe

Utilizza un linguaggio non offensivo, derisorio e/o svalutante nell'interazione digitale



Utilizza le regole di un buon comportamento digitale analizzate in classe e sa effettuare una

valutazione critica del proprio agire rispetto ad esse

Trova errori nelle proprie produzioni digitali, confrontandole eventualmente con una griglia di autovalutazione

Argomenta le proprie proposte/soluzioni e motiva le proprie scelte di lavoro

Esprime opinioni personali su siti, blog, gruppi, argomentando in modo pertinente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Qua la zampa Lupo Mirtillo**



Progetto accoglienza

Conoscenza del personaggio Lupo Mirtillo che ha fornito di volta in volta spunti di riflessione e temi sui quali confrontarsi in momenti di conversazione in modalità circle-time. Attraverso la mediazione di Lupo Mirtillo sono stati proposti giochi motori, attività grafiche, manipolative e pittoriche, racconti, filastrocche mirate alla conoscenza dell'ambiente scolastico e dei compagni, all'interiorizzazione delle regole di convivenza, al rispetto per gli altri, alla maturazione del senso di appartenenza al gruppo sezione.

1° U.d.A: "Le stagioni con Lupo Mirtillo"

Sempre grazie al personaggio di Lupo Mirtillo e alle sue originali proposte si affronta un percorso di conoscenza dell'ambiente naturale, degli esseri viventi che lo abitano, dei mutamenti climatici ed ambientali che in esso avvengono. Si predispongono esperienze che offrano ai bimbi la possibilità di comprendere l'importanza della natura, la necessità di rispettarla e considerarla indispensabile per la nostra stessa vita futura. Una particolare attenzione viene riservata alle feste religiose e non, caratteristiche di ogni stagione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Diamoci la zampa!**

I bambini e le bambine della nostra scuola saranno coinvolti in un percorso avente come argomentazione: l'identità, l'autonomia, la cittadinanza e l'ambiente. In particolare, verranno affrontate le seguenti tematiche: la scoperta di sé, delle proprie e altrui emozioni, l'identità personale che parte dalla conoscenza del proprio corpo, l'ambiente e il rispetto per la natura e la scoperta del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **VADO A SCUOLA**

Benvenuti-Bentornati: giochi d'attività sull'accoglienza, giocare con nient gessi e sagome, appartenenza alla sezione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **NOCCIOLINA CI PRESENTA LA STANZA NEL BOSCO**

Nell'uscita al parcheggio troviamo un'amica di lupo Mirtillo: Nocciolina. Attraverso il filo dell'amicizia ed attività Creative con materiali naturali ci introduce all'inaugurazione della stanza multisensoriale del bosco

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PEPE E L'ALBERO DEI DIRITTI**



Pepe pettirosso ci presenta l'albero dei diritti nel periodo natalizio introduce giochi e canti legati a diversi fenomeni culturali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Alla scoperta dei diritti dei bambini

Grazie al personaggio guida (mostro delle emozioni) analizzeremo insieme ai bambini alcuni dei diritti dell'infanzia sanciti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:

- Diritto ad avere un nome
- Diritto ad avere una famiglia
- Diritto al gioco
- Diritto ad avere una casa

Diritto ad andare a scuola

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro sul curricolo verticale è in divenire nel nostro Istituto e deve essere implementato per quelle discipline i cui curricoli sono ancora suddivisi per ordini di scuola.

Lo scorso anno è stato predisposto il curricolo verticale di educazione civica da una commissione formata da docenti dei tre ordini di scuola. Sono in corso sperimentazioni da parte dei docenti che seguono indicazioni condivise a livello di progettazione e documentazione.

Il lavoro prosegue a partire da una riflessione comune sui modelli didattici e sui traguardi in uscita degli studenti nei passaggi dei tre ordini di scuola; l'obiettivo è quello di partire da una sperimentazione metodologica sul campo per arrivare alla definizione del curricolo verticale anche per altre discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di educazione civica costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Viene proposto un progetto di Istituto sul tema della cura in collegamento con la Rete Nazionale delle Scuole per la Pace.



La cura è una dimensione basilare della convivenza civile, a cui occorre prestare la massima attenzione, declinandola in progettualità mirata ed azioni didattiche specifiche. Il progetto intende inoltre contribuire a contrastare il senso di smarrimento, inquietudine e sfiducia che ammorba il nostro con-vivere, sia scolastico che globale, attraverso la liberazione delle energie positive e delle intelligenze i cui i/le nostri/e ragazzi/e sono portatori/trici. Attraverso il progetto proviamo a ri-costruire fiducia e speranza invitando i/le nostri/e ragazzi/e a guardare ed affrontare i problemi e le potenzialità della realtà che ci circonda ed a sentirsi artefici di quanto sta accadendo nel mondo, partendo da quella porzione di mondo in cui vivono. Attraverso il progetto intendiamo inoltre aprire i muri della nostra scuola al territorio, rendendoli porosi ed osmotici, per ricevere quanto di positivo germoglia nel contesto culturale territoriale in termini di cura e producendo a nostra volta piccoli ma importanti germogli di cultura dell'attenzione e della cura

Allegato:

IC Scheda progetto Ptof - Io ho cura.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica in cui si fa riferimento alla competenze chiave di cittadinanza. tali competenze vengono sviluppate con attività interdisciplinari legate alle 3 dimensioni del curricolo:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

A supporto dello sviluppo di tali competenze anche il progetto di Istituto "Io ho cura".



Allegato:

12-ed. civica-bozza curr-3 ordini-2.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA JASMIN - LODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il documento di riferimento per l'elaborazione dei diversi curricoli sono le Indicazioni Nazionali del 2012. A partire dall'a.s. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione Civica.

Per quanto riguarda la **Scuola dell'Infanzia** i curricoli esplicitano i traguardi per lo sviluppo della competenza e i rispettivi obiettivi di apprendimento suddivisi per archi di età.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria** i curricoli esplicitano i traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento suddivisi per ciascuna classe e vengono declinati secondo le seguenti voci:

- Obiettivi di apprendimento al termine della classe (abilità/saper fare)

- Attività per la programmazione della scuola

- Traguardi di sviluppo delle competenze (ciò che si valuta)

Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di primo grado** sono stati predisposti i curricoli di Geografia, Italiano, Religione, Tecnologia per le diverse classi e sono stati declinati secondo le seguenti voci:

- Competenze



Obiettivi di apprendimento

Livelli di valutazione

Nel corso del triennio verranno elaborati i curricoli verticali relativi a tutte le discipline.

Allegato:

Curricoli Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA GIARDINO - LODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è definito a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 ed è declinato per campi di esperienza e per fasce d'età.

Allegato:

Curricoli Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è definito a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 ed è declinato per campi di esperienza e per fasce d'età.

Allegato:

Curricoli Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA - CORTE PALASIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è definito a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 ed è declinato per campi di esperienza e per fasce d'età.

Allegato:

Curricoli Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SORELLE MARAZZI-



CRESP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è definito a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 ed è declinato per campi di esperienza e per fasce d'età.

Allegato:

Curricoli Scuola Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA P.C.M. BARZAGHI - LODI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è declinato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012; a partire dai traguardi in uscita e dagli obiettivi di apprendimento sono state declinate le competenze da raggiungere per ogni classe e per ogni disciplina.

Allegato:



Curricoli scuola primaria IC Lodi 4.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA GIOVANNI AGNELLI-RIOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è declinato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012; a partire dai traguardi in



uscita e dagli obiettivi di apprendimento sono state declinate le competenze da raggiungere per ogni classe e per ogni disciplina.

Allegato:

Curricoli scuola primaria IC Lodi 4.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MARIA MORETTI-CRESPIAT



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è declinato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012; a partire dai traguardi in uscita e dagli obiettivi di apprendimento sono state declinate le competenze da raggiungere per ogni classe e per ogni disciplina.

Allegato:

Curricoli scuola primaria IC Lodi 4.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA - CORTE PALASIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è declinato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012; a partire dai traguardi in uscita e dagli obiettivi di apprendimento sono state declinate le competenze da raggiungere per ogni classe e per ogni disciplina.

Allegato:

Curricoli scuola primaria IC Lodi 4.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA S. PERTINI - BOFFALORA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è declinato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012; a partire dai traguardi in uscita e dagli obiettivi di apprendimento sono state declinate le competenze da raggiungere per ogni classe e per ogni disciplina.

Allegato:

Curricoli scuola primaria IC Lodi 4.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRADO - PONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vengono allegati i curricoli di alcune discipline della Scuola Secondaria di primo grado

Allegato:

Curricoli Scuola secondaria.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012, i diversi ordini di scuola hanno elaborato i propri curricula declinando i traguardi di competenza per le diverse discipline e classi/sezioni.

E' da potenziare e valorizzare il processo di confronto tra i docenti nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale completo in cui vengano definiti i traguardi di competenza in uscita nei diversi ordini di scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DI LODI IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto Virtual SySTEM

Lo scopo di questo progetto è di potenziare l'aula dedicata al laboratorio scientifico e/o di utilizzare gli spazi interni alle singole aule. Si vuole sviluppare un laboratorio per la realtà virtuale composto da: stampante 3D; 30 visori VR da collegare a pc, videocamera con funzione 360 gradi; 2 microscopi digitali tetraview™ con schermo LCD 4,3" touch screen; n°2 microscopi digitali wi-fi usb; scanner 3D; software e app innovativi. Gli strumenti previsti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e gli alunni, non solo della scuola sec. di 1° ma anche delle primarie, di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Si vogliono rendere tali attività più sistematiche e trasversali e implementabili in tutta la scuola ("laboratorio virtuale"). Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). Per questo si intende aumentare la dotazione di base di strumenti dell'Istituto Comprensivo e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga trasversalmente le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, ritenuti fondamentali per l'efficacia didattica, l'inclusività, la personalizzazione e il successo formativo degli alunni. L'AR e la VR hanno, di per sé, un potenziale promettente per unificare le attività del mondo reale e le esperienze digitali, consentendo a tutti gli studenti di impegnare la loro immaginazione e stimolare la creatività e la motivazione nel processo di apprendimento a supporto dell'acquisizione di competenze tecniche, digitali, creative di comunicazione e collaborazione, flessibilità e pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;
- far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-matematico;
- migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, software / hardware open source, progetti basati sull'indagine e linguaggi di programmazione
- sviluppare strumenti più accattivanti per gli alunni (giochi educativi, robot, apprendimento del coding in maniera ludica e metodi adatti per attuare questi strumenti)

○ **Azione n° 2: Tinkering**

Un laboratorio di creatività legato alla tecnologia. E' prevista la realizzazione di oggetti di vario genere utilizzando la scienza, la matematica e l'ingegneria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare facendo
- Progettare risolvendo sfide
- Lavorare in team

○ Azione n° 3: Scratch

Scratch è un linguaggio di programmazione di tipo grafico, semplice e intuitivo, che utilizza blocchi colorati per rappresentare le istruzioni. Scratch permette di utilizzare moltissimi contenuti che spaziano dalla matematica all'arte, come progetti di digital storytelling, giochi interattivi, simulazioni matematiche e scientifiche, musica e disegno.

Conosceremo l'ambiente di programmazione e le funzioni di scratch con l'obiettivo di realizzare un progetto personale al termine del progetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione
- Favorire lo sviluppo del pensiero logico
- Favorire la cooperazione tra pari
- Stimolare la creatività

○ **Azione n° 4: Linguaggi e strumenti digitali**

Durante il corso gli alunni esploreranno il mondo dell'informazione, della comunicazione e della produzione online in modo analitico ed esperienziale.

Gli alunni assumeranno il ruolo di agenti attivi, di progettisti di spazi oltre che di oggetti, in grado di stabilire che cosa possa assumere valore nell'ambito dei loro progetti.

I partecipanti avranno la possibilità di migliorare la loro capacità espositiva e impareranno ad usare strumenti di produzione e post-produzione multimediale; diventeranno anche più consapevoli dell'attendibilità delle fonti, della sicurezza, del copyright e sull'operare con senso critico la scelta degli strumenti e dei linguaggi più opportuni alla realizzazione delle loro produzioni.



Miglioreranno altresì la loro capacità espressiva, allenare il pensiero critico, stimolare la creatività e attivare lo sviluppo della competenza digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere lo sviluppo e la diffusione di una mentalità tecnologica diffusa e precoce, intesa come:

- alfabetizzazione al senso, all'utilizzabilità in contesti dati e per scopi definiti
- acquisizione sempre più consapevole di strategie efficaci per il dominio di una macchina complessa che impiega e genera oggetti immateriali

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO - PONTE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto Virtual SySTEM**

Lo scopo di questo progetto è di potenziare l'aula dedicata al laboratorio scientifico e/o di utilizzare gli spazi interni alle singole aule. Si vuole sviluppare un laboratorio per la realtà virtuale composto da: stampante 3D; 30 visori VR da collegare a pc, videocamera con funzione 360 gradi; 2 microscopi digitali tetraview™ con schermo LCD 4,3" touch screen; n°2 microscopi digitali wi-fi usb; scanner 3D; software e app innovativi. Gli strumenti previsti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e gli alunni, non solo della scuola sec. di 1° ma anche delle primarie, di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Si vogliono rendere tali attività più sistematiche e trasversali e implementabili in tutta la scuola ("laboratorio virtuale"). Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). Per questo si intende aumentare la dotazione di base di strumenti dell'Istituto Comprensivo e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga trasversalmente le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, ritenuti fondamentali per l'efficacia didattica, l'inclusività, la personalizzazione e il successo formativo degli alunni. L'AR e la VR hanno, di per sé, un potenziale promettente per unificare le attività del mondo reale e le esperienze digitali, consentendo a tutti gli studenti di impegnare la loro immaginazione e stimolare la creatività e la motivazione nel processo di apprendimento a supporto dell'acquisizione di competenze tecniche, digitali, creative di comunicazione e collaborazione, flessibilità e pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento
- far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-matematico;
- migliorare l'apprendimento e le competenze e, quindi, i potenziali risultati degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, software / hardware open source, progetti basati sull'indagine e linguaggi di programmazione
- sviluppare strumenti più accattivanti per gli alunni (giochi educativi, robot, apprendimento del coding in maniera ludica e metodi adatti per attuare questi strumenti)



Moduli di orientamento formativo

IC DI LODI IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Lettura e analisi di favole, fiabe e racconti fantasy quali strumenti di descrizione di sé attraverso l'identificazione nei vizi e nelle virtù dei personaggi e, più in generale, nelle loro caratteristiche e nel loro rapporto col bene e col male
- Lettura e analisi di testi sulla preadolescenza e confronto sull'uso consapevole della Rete e dei social e sul rapporto con i pari, con gli adulti e con lo sport
- Lettura e analisi di brani letterari tratti da romanzi di formazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Lettura e analisi di testi espressivi quali la lettera, il diario, l'autobiografia, più di altri indicati ad esprimere le emozioni e a sollecitare una presa di contatto con se stessi
- Lettura e analisi di testi sulla preadolescenza e confronto sull'uso consapevole della Rete e dei social e sul rapporto con i pari, con gli adulti e con lo sport
- Lettura e analisi di brani letterari tratti da romanzi di formazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

- Incontro formativo con le famiglie, gestito dall'UST e finalizzato a fornire ai genitori gli strumenti di un adeguato supporto ai figli nella scelta del loro immediato futuro scolastico
- Incontro serale con i genitori, il 23 novembre al cinema "Fanfulla"
- "OrientaLO" (sabato, 11 novembre): mattinata durante la quale genitori e alunni della nostra scuola avranno l'opportunità di ricevere informazioni specifiche da parte dei referenti dell'Orientamento delle scuole superiori
- Incontri informativi con gli alunni, tenuti dai referenti dell'Orientamento di due CFP di Lodi
- Attività didattiche svolte in classe (Cineforum, incontri con scuole superiori, letture e dialoghi in classe su tematiche orientative)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Star bene a scuola

I progetti che afferiscono a questa area comprendono attività con o senza specialisti finalizzate a promuovere lo star bene a scuola. In particolare si segnalano i seguenti progetti: - Progetto di Istituto "Io ho cura" - "Verso una scuola amica – UNICEF" (Tutti i plessi dell'Istituto) - "Scuola che promuove salute" (Tutti i plessi dell'IC Lodi 4) - Progetti di educazione ambientale (Scuole dell'Istituto)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva e una ricerca e attuazione consapevole del proprio benessere psico-fisico - favorire l'inclusione attraverso la cura di un ambiente accogliente e rispettoso dei bisogni formativi di ciascuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, a seconda dei progetti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



Aule

Magna

Aula generica

● Lingue straniere

I progetti afferenti a questa area si prefiggono il potenziamento delle lingue straniere con un approccio ludico ed interattivo: - "Baby English – approccio alla lingua inglese" (Scuole dell'Infanzia dell'Istituto) - Progetto certificazione linguistica scuole primarie - Progetti madrelingua inglese (plessi Primaria Barzagli e Secondaria Ponte) - Progetto "Certificazione Trinity" (Scuola Secondaria Ponte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Applicare, in sede di programmazione e azione didattica, i curricoli promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave, in un'ottica di continuità didattico-formativa

Traguardo

Migliorare l'efficacia educativa e didattica, finalizzata al successo formativo di ciascuno Avviare un confronto tra i diversi ordini di scuola sui traguardi di competenza in uscita per una più efficace continuità educativa



Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto delle nuove tecnologie Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti Valutare e monitorare i processi di apprendimento

Risultati attesi

- Favorire un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi; - Comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche; - Assimilare le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale; - Aumentare la consapevolezza interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (a seconda dei progetti)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti disciplinari

I progetti che afferiscono a questa area si propongono la finalità di approfondire ed ampliare aspetti e contenuti legati alle singole discipline per sperimentare approcci diversi e innovativi all'apprendimento: - Corsi pomeridiani opzionali di strumento (Scuola Secondaria Ponte) - Dire fare equosolidale (Scuola Secondaria Ponte) - Ponte book club (Scuola Secondaria Ponte) - Astronomiamo? (Scuola Secondaria Ponte) - Geogebra (Scuola Secondaria Ponte) - Cineforum



(Scuola Secondaria Ponte) - Nascosto ma presente (Scuola Secondaria Ponte) - Laboratorio arte (Scuola Secondaria Ponte) - Coro (Scuola Secondaria Ponte) - Scrittura creativa + storytelling autobiografico (Scuola Secondaria Ponte) - Scratch (Scuola Secondaria Ponte) - Tinkering (Scuola Secondaria Ponte) - Linguaggi e strumenti digitali (Scuola Secondaria Ponte) - Baseball (Scuole Primarie) - Basket (Scuole Primarie) - Educare attraverso lo sport (Scuole Infanzia) - Biblio-laboratorio (Maffeo Vegio) (Scuole Primarie) - Amici del pianeta terra (Scuole Primarie) - Concorso letterario (Scuole Primarie) - Bibliotecario a scuola (Scuole Primaria) - Nati per leggere (Scuole Infanzia) - Lettura animata con Mirko Montini (Scuole Infanzia) - Progetto musica (Scuole Primarie) - Progetto musicarte (Scuole Primarie) - Math in progress (Scuole Primarie) - Problemi al centro (Scuole Primarie) - Progetto "La stanza nel bosco multisensoriale" (Scuole Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Applicare, in sede di programmazione e azione didattica, i curricoli promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave, in un'ottica di continuità didattico-formativa

Traguardo

Migliorare l'efficacia educativa e didattica, finalizzata al successo formativo di ciascuno Avviare un confronto tra i diversi ordini di scuola sui traguardi di competenza in uscita per una più efficace continuità educativa

Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto delle nuove tecnologie Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti Valutare e monitorare i processi di apprendimento

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli approcci metodologici e didattici in una logica focalizzata sulla più efficace acquisizione delle competenze richieste dagli standard nazionali

Traguardo

Sviluppare, sia nell'ambito matematico che in quello linguistico, un approccio didattico che valorizzi maggiormente l'acquisizione di competenze



Risultati attesi

- Ampliare l'offerta formativa attraverso approfondimenti di argomenti e contenuti disciplinari -
Sperimentare metodologie innovative di insegnamento - Favorire l'acquisizione di competenze
disciplinari e trasversali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (a seconda dei progetti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica
	Spazi esterni della scuola
Strutture sportive	Palestra

● Progetti per la continuità educativa

I progetti afferenti a questa area sono finalizzati alla proposta di attività che favoriscano la collaborazione tra ordini di scuola in ordine alla promozione di un'efficace continuità educativa:
- Progetto Continuità di istituto - Open day per i nuovi iscritti (tutti i plessi) - Orientamento scolastico (Scuola Secondaria 1° Ponte, cl. 1, 2, 3)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Applicare, in sede di programmazione e azione didattica, i curricoli promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave, in un'ottica di continuità didattico-formativa

Traguardo

Migliorare l'efficacia educativa e didattica, finalizzata al successo formativo di ciascuno. Avviare un confronto tra i diversi ordini di scuola sui traguardi di competenza in uscita per una più efficace continuità educativa

Risultati attesi

- Promuovere collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola - Favorire attività di conoscenza dei diversi ordini di scuola per un positivo approccio all'ambiente scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti per l'innovazione digitale e metodologica

- Fuori orario, ancora in classe! Sperimentazione di E-learning (Progetto di Istituto) - IC4@cLOud
Google apps for education (Progetto di Istituto) - Progetto STEM - Interconnettiamoci ma con la testa (Scuola primaria) - Scratch (Scuola Secondaria) - Tinkering (Scuola Secondaria) - Linguaggi e strumenti digitali (Scuola Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto delle nuove tecnologie Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti Valutare e monitorare i processi di apprendimento



Risultati attesi

- Creare contesti e processi utili per la personalizzazione dell'apprendimento, consentendo allo studente accesso e fruizione all'e-learning come supporto alla didattica in presenza e integrata;
- Potenziare la personalizzazione dell'insegnamento; - Valorizzare l'apprendimento informale nell'insegnamento delle discipline coinvolte; - Creare setting formativi e ambienti d'apprendimento utili alla promozione del successo formativo e alla didattica inclusiva; - Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali. - creare ambienti di comunicazione, collaborazione e condivisione di risorse ed informazioni in cloud per promuovere l'arricchimento e autoaggiornamento professionale, adozione della piattaforma cloud: G Suite; - facilitare pratiche di didattica innovativa (ITC): interagire, collaborare e realizzare in linea con le competenze ed in risposta alle sfide del mondo globalizzato: adozione di google classroom ed app; - creare un archivio documentale digitale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetti per l'inclusione

- Progetto Intercultura (Progetto di Istituto) - Progetto Alfabetizzazione (Scuola Secondaria Ponte) - Istruzione domiciliare (Scuola Secondaria Ponte)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona;
- Sostenere uno sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo;
- Favorire la socializzazione e l'interazione con i compagni e gli insegnanti;
- Favorire il reinserimento nel proprio corso di studi dopo la conclusione del progetto;
- Favorire l'ammissione all'esame di stato dell'alunno cercando di aiutarlo a raggiungere il superamento dello stesso. - Offrire



strumenti facilitanti per favorire lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio - Includere i bambini con disturbo del linguaggio nel contesto scolastico e permettere loro di relazionarsi serenamente con i compagni

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Domicilio alunno

Approfondimento

Il progetto di istruzione domiciliare è stato attivato quest'anno per un alunno della Scuola Secondaria di Primo Grado Ponte. Tale progetto si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

I dettagli del progetto, compresi la parte organizzativa e le modalità di attuazione, sono specificati nella scheda di progetto.

● Protocolli per l'inserimento

Si tratta di protocolli che definiscono le fasi organizzative dell'inserimento dei bambini della scuola dell'Infanzia che deve rispettare la logica della gradualità. - Accogliere e ri-accogliere nella scuola dell'infanzia (scuole dell'Infanzia) - Protocollo inserimento alunni stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- favorire e facilitare un positivo approccio alla nuova realtà scolastica nel rispetto dei tempi di crescita ed adattamento del bambino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione ambientale

I progetti inerenti questa area si riferiscono a tematiche legate al curricolo di educazione civica per la promozione di comportamenti responsabili legati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. - Amici del pianeta terra (Scuola primaria) - Diamoci la zampa (Scuola Infanzia) - Una zampa in famiglia (Scuola primaria) - La via del miele (Scuola primaria) - "Alimentiamo la biodiversità: Storie dall'orto" (Scuola Infanzia) - Play for climate (Scuola Secondaria) - Nuvole a motore (Scuola primaria) - Possiamo contrastare i cambiamenti climatici? Io e la biodiversità (Scuola Primaria) - Progetto bioclima (Scuola primaria) - La giornata dell'albero (Scuola primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto



delle nuove tecnologie Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti Valutare e monitorare i processi di apprendimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio - sensibilizzare verso un uso sostenibile del territorio e delle sue risorse, stimolando il senso di responsabilità e consapevolezza sul significato delle azioni umane e delle loro ripercussioni sull'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (a seconda dei progetti)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni con visite guidate sul territorio



● Educazione civica

I progetti afferenti questa area hanno lo scopo di attuare il curricolo di educazione civica e promuovere competenze trasversali di cittadinanza, rispetto dell'ambiente, sviluppo competenze prosociali. Le principali attività previste sono: - Progetto "Io ho cura" - Progetto "Dire, fare equosolidale" - Progetto cineforum - Progetto "Amici del pianeta Terra" - Progetto "Alla scoperta di Lodi" - Progetto "I giochi di una volta" - Progetto "Giocare, apprendere, crescere" - Progetto "La coperta di Linus" - Progetto "Aiutaci ad aiutare" (Lions)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'interculturalità

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola



dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- Promuovere competenze trasversali di cittadinanza, rispetto dell'ambiente, sviluppo competenze prosociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne, a seconda dei progetti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Competenze trasversali

I progetti afferenti a questa area puntano a promuovere le competenze trasversali richiamate nella certificazione delle competenze di fine scuola primaria e fine scuola Secondaria. In particolare: - Imparo ad imparare (Scuola Secondaria) - Progetto Sky (Scuola Secondaria) - Progetto teatro (Scuola Secondaria) - Teatro "Si va in scena!" (Scuola primaria) - Tarantasio (in collaborazione con Il Cittadino) - Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'innovazione metodologica e didattica

Traguardo

Saper utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e didattici anche con il supporto delle nuove tecnologie Sperimentare, nei vari ordini di scuola, un format di progettazione per competenze Curare la documentazione dei percorsi didattici proposti Valutare e monitorare i processi di apprendimento

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- Promuovere competenze trasversali come "imparare ad imparare" e spirito di



imprenditorialità - Promuovere competenze degli studenti legate all'utilizzo di una pluralità di linguaggi e tecniche espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne, a seconda dei progetti

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Educazione alla salute

I progetti di questa area sono finalizzati alla promozione della salute. In particolare: -
Prevenzione tabagismo con LILT - Scuola primaria - Educazione sessuale (Consultorio famiglia) -
Scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche valorizzando l'importanza dell'inclusione e dell'intercultura

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio

Risultati attesi

- Consapevolezza di se e di ciò che serve per un corretto e sano stile di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne, a seconda dei progetti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Per la pace con la cura - La pace si coltiva con la cura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Livello studenti

- Promuovere una cultura della cura, partendo dal proprio ambiente di vita (scuola, quartiere, città). Cura declinata quindi come cura di sé, dei compagni, delle persone con cui si vive e dell'ambiente che ci ospita.
- Attivare pratiche di cura tra i bambini ed i ragazzi attraverso percorsi che li vedano protagonisti
- Disseminare il seme buono della cura attraverso attività progettate per e con i ragazzi e che coinvolgano il territorio
- Disseminare pratiche di cura anche tramite web
- Abilitare gli studenti ad un uso responsabile della rete

Livello istituto

- Rendere operativa l'offerta formativa del Ptof attraverso la realizzazione di percorsi sinergici fra i tre ordini di scuola
- Avviare e mantenere un confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola attraverso un progetto che li veda coinvolti tutti (come previsto dalle scelte strategiche del Ptof) per una più efficace continuità educativa ed una ricaduta operativa nelle pratiche relazionali effettivamente vissute
- Mantenere la rotta orientata al profilo in uscita del curriculum di educazione civica e declinato secondo i tre ordini di scuola
- Promuovere la sana pratica del monitoraggio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prodotto finale

Il progetto prevede la partecipazione alla Settimana Civica (primavera 2024) con documentazione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Nuvole a motore - Play for climate



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto vuole rafforzare le conoscenze riguardo al tema energia e alle sue molteplici



relazioni con il clima e la meteorologia.

Attraverso un approccio didattico informale e interattivo, si approfondiscono le tematiche trattate e vengono fornite ai ragazzi competenze e strumenti per interpretare in maniera corretta il contesto in cui si trovano a vivere, in un percorso educativo multidisciplinare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mette a disposizione percorsi didattici suddivisi in 3 moduli (uno per ogni tema):

- primo modulo: Meteo ,
- secondo modulo: Energia ,
- terzo modulo: Clima



che si svolgono (in aula) , a distanza di 2-4 settimane l'uno dall'altro.

La peculiarità del percorso didattico in aula consiste in una forte e diretta interazione fra gli studenti e l'educatore , che utilizza un approccio metodologico di tipo hands-on, brains-on e hearts-on per trattare gli argomenti, selezionati tenendo in debito conto la programmazione didattica di prassi adottata nelle scuole e la relativa suddivisione degli argomenti per anni di corso, in modo da dare la possibilità agli insegnanti di coordinare il percorso didattico progettuale con il previsto contenuto del programma scolastico.

I moduli online (Meteo, Energia e Clima) per ogni classe sono interventi di circa un'ora (su piattaforma Zoom o Google Meet), tenuti dai nostri educatori, che si collegano con la classe in aula (o con i singoli studenti a casa, in caso di chiusure, sospensioni quarantene etc.) e replicano il modulo interattivo assicurando comunque una grande interazione e dinamicità: ogni modulo online sarà infatti diviso in blocchi di 5/10 minuti di lezioni "frontali" alternate a momenti di interattività (esperienze, sondaggi e spunti di discussione, quiz di autovalutazione in tempo reale), per compensare la maggior difficoltà di tenere viva l'attenzione e rendere in tal modo l'attività coinvolgente ed efficace.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Dire, fare equosolidale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Sensibilizzare ai valori promossi dal commercio equosolidale:
 - rispetto per la persona;
 - valorizzazione della diversità;
 - rispetto per l'ambiente, che parte dalla conoscenza del ciclo produttivo e si traduce in comportamenti ecosostenibili.
- Integrare il programma di Geografia presentando tematiche legate a realtà territoriali



extraeuropee

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si attuerà in occasione della "Giornata della cura", quindi verso il primo di marzo. E' previsto un intervento a scuola, di circa due ore per classe, da parte delle volontarie della Cooperativa "Nord-Sud" di Lodi.

A chiusura del percorso proposto, merenda con prodotti equosolidali e consigli di letture mirate.

E' possibile concordare una visita in piccoli gruppi al negozio sito in Lodi.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Amici del pianeta Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Presentare la problematica dei cambiamenti climatici e lo sfruttamento delle risorse ambientali da parte dell'uomo.
- Imparare a ridurre, riutilizzare e riciclare.
- Mettere in relazione l'ambiente, le sue risorse e i bisogni dell'uomo, riflettendo sulle conseguenze delle sue azioni.
- Attivare strategie didattiche innovative e stimolanti.
- Favorire l'uso di strumentazioni scientifiche e un loro primo approccio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consentirà ai bambini ed ai ragazzi un primo approccio allo studio delle complessità dei sistemi naturali e le possibili azioni per ridurre le criticità e l'impatto umano.

Per tutto l'anno scolastico gli alunni svilupperanno il tema della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente nei vari ambiti disciplinari.

Il progetto si svilupperà coinvolgendo gli ordini della scuola primaria e secondaria; in questo modo si sperimenterà un percorso in linea con i principi del curriculum verticale d'Istituto.

Saranno coinvolti anche esperti delle tematiche afferenti all'agenda 2030.

A conclusione del progetto gli insegnanti, gli alunni e i genitori effettueranno una bicicletтата alla Colonia Caccialanza, in collaborazione con la Polizia Locale. Durante l'uscita sarà presentata una sintesi del progetto, attraverso la proiezione di un video preparato dai bambini e dai ragazzi e una conversazione scientifica, rivolta ai genitori, condotta dal professore Cavalli.

Compito di realtà previsto : progettare ed attuare un pranzo eco-sostenibile con i genitori



alla Colonia Caccialanza (giugno 2024).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Possiamo contrastare i cambiamenti climatici? Io e la biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il tema proposto per questo progetto vuole premiare idee e progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale ossia delle azioni che ciascuno di noi compie non solo danneggiando il nostro habitat quotidiano, ma contribuendo, spesso inconsapevolmente, a fenomeni di estrema gravità come il cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Parliamo del tema globale di uno sviluppo sostenibile, di cui i ragazzi possono e devono diventare protagonisti.

QUEST'ANNO RIFLETTIAMO SULLE MINACCE ALLA BIODIVERSITA' E SULLA NECESSITA' DI TUTELARLA.

La biodiversità non è altro che la molteplicità di specie animali (le api, per esempio), vegetali, microorganismi che dovrebbero popolare il nostro ambiente e che stanno scomparendo.

Possiamo difenderli anche con piccoli accorgimenti.

La biodiversità indica la ricchezza della vita sulla terra, con ripercussioni economiche, sociali, culturali. I cambiamenti climatici la stanno minacciando.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola;
- Ricognizione dell'eventualità di esigenze di nuovi acquisti;
- Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;

Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Promuovere la trasposizione da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Favorire la riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in possibilità di funzione laboratoriale tramite gli strumenti digitali disponibili (sperimentare la predisposizione di una rete WIFI dedicata fruibile a richiesta da un gruppo classe per l'utilizzo temporaneo del BYOD, in attività d'aula);
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Creare scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Riattivare corsi di informatica per gli studenti;
- Attivare laboratori di apprendimento per lo sviluppo di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pensiero critico e computazionale, partecipazione alla Code Week EU e al programma Code.org;

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente attraverso l'accesso al registro elettronico, la piattaforma Google Workspace;

- Formare gli studenti e dare supporto formativo alle famiglie sull'uso della piattaforma digitale al dominio iclodi4.edu.it e registro elettronico;

- Promuovere la costruzione di un profilo delle competenze acquisite dallo studente, tramite specifici progetti di Istituto: Elearning, IC4Cloud, Educazione civica;

- Promuovere eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo): realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale;

- Utilizzare in maniera occasionale il BYOD (previa approvazione del Consiglio di Istituto) con definizione di linee guida chiare e standardizzate.

- Avviare l'utilizzo in maniera sperimentale della didattica in VR e AR con riferimento all'aula STEM



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
docenti e documentazione
attività
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Somministrare un questionario informativo e/o valutativo per la rilevazione delle conoscenze, competenze (con riferimento al Framework Digicomp) tecnologie, aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- Progettare uno sportello permanente per l'assistenza e la segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Promuovere una formazione specifica A.D e TEAM: partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- Promuovere percorsi di formazione degli insegnanti in ambito di didattica innovativa finalizzati allo sviluppo delle competenze, tesi alla trasposizione da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva;
- Coinvolgere in comunità di pratica i docenti dell'asse Scientifico-Tecnologico all'applicazione del coding nella didattica;
- Formare all'utilizzo del registro elettronico;
- Formare all'uso di ambienti di apprendimento per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica digitale integrata (piattaforma Google Workspace, ecc);

- Formare i docenti sulle dotazioni e setting didattici relativi all'Aula 3.0

- Formare i docenti sulle dotazioni e setting didattici relativi all'Aula STEM

- Formazione personale ATA riguardo strumenti specifici di comunicazione, organizzazione dati (Google moduli, Excel, condivisione in cloud, ecc.)

- Aggiornare la repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto e creazione di un'archivio digitale di risorse condivise;

- Monitorare le attività e i processi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA JASMIN - LODI - LOAA813012

INFANZIA GIARDINO - LODI - LOAA813023

INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI - LOAA813034

INFANZIA - CORTE PALASIO - LOAA813045

INFANZIA SORELLE MARAZZI-CRESP. - LOAA813056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Valutazione formativa, attraverso incontri fra docenti di plesso per la verifica dell'andamento delle sezioni, collegi di verifica di febbraio e giugno.
- Valutazione sommativa a due livelli, rispetto al singolo alunno, confrontando nel tempo le modificazioni intervenute, confrontando il singolo rispetto al gruppo dei compagni. I dati vengono raccolti, attraverso l'osservazione sistematica, in particolare con l'impiego di griglie, elaborati grafici, fotografie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene fatta con utilizzo di rubriche valutative e/o griglie di osservazione che prevedono dimensioni ed indicatori descrittivi dei livelli di conoscenza, abilità e competenze.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono utilizzate griglie di osservazione appositamente predisposte. I docenti le utilizzano due volte all'anno per monitorare i progressi degli alunni nei diversi aspetti dell'apprendimento e della crescita formativa.

Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene compilata una scheda di passaggio.

Allegato:

scheda passaggio 5 anni - new.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI LODI IV - LOIC813005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia utilizzano griglie di osservazione sistematica declinate per campi di esperienza e archi di età.

Al termine della scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per i bambini di 5 anni, dove vengono valutate le competenze acquisite nei diversi campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene fatta con utilizzo di rubriche valutative e/o griglie di osservazione che prevedono



dimensioni ed indicatori descrittivi dei livelli di conoscenza, abilità e competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia utilizzano griglie di osservazione sistematica declinate per campi di esperienza e archi di età.

Al termine della scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per i bambini di 5 anni, dove vengono valutate le competenze acquisite nei diversi campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A

questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; le nuove

attività, invece, vengono svolte con minore autonomia utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, manifestando un apprendimento quasi sempre costante.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente,

non sempre in modo autonomo e continuo.

IN VIA DI ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come

esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella

forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando

l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO si utilizzeranno i voti da "fino a 4" a 10. Nella successiva tabella sono espresse le corrispondenze tra voto numerico e criteri di valutazione:

Voto - Criteri di valutazione

10 - Padronanza molto sicura di conoscenze ed abilità e ottime capacità di rielaborazione personale

9 - Padronanza sicura di conoscenze ed abilità e buone capacità di rielaborazione personale

8 - Raggiungimento sicuro delle conoscenze e delle abilità fondamentali

7- Raggiungimento delle conoscenze e delle abilità fondamentali

6 - Acquisizione delle conoscenze e delle abilità elementari



5 - Raggiungimento parziale di conoscenze e abilità

Fino a 4 - Gravi lacune nella conoscenza e/o mancata acquisizione degli obiettivi minimi

Allegato:

NUOVI CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA_SECONDARIAPTOF.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento viene seguita una tabella che individua i seguenti livelli:

COLLABORATIVO E RESPONSABILE

PIENAMENTE ADEGUATO

ADEGUATO

PARZIALMENTE ADEGUATO

NON ADEGUATO

Per ogni livello sono individuati gli indicatori corrispondenti

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno/a, quindi, può essere ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline che verrà riportata sul documento di valutazione. Si precisa che ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti con propria delibera stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza



previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate solo per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dell'alunno/a eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni, condivise con la famiglia, che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico e dal suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva elaborati dal Collegio Docenti sono:

- Presenza di difficoltà collocate in vari ambiti tali da determinare una preparazione lacunosa (voto 5) o molto lacunosa (voto 4) in un congruo numero di discipline e da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- Percorso di apprendimento pregiudicato da impegno e rendimento non adeguato alle effettive abilità comunque evidenziate dall'allievo/a;
- Percorsi didattici personalizzati messi in atto dalla scuola insieme alle strategie adottate per motivare all'apprendimento, condivisi con la famiglia, non hanno prodotto gli apprezzabili esiti invece auspicati;
- Previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del percorso di apprendimento da parte dell'alunno/a attraverso la permanenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza controllare d.lvo 741 e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO - PONTE - LOMM813016

Criteri di valutazione comuni

- Valutazione formativa: viene effettuata attraverso verifiche formative in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con attività di recupero in tempi rapidi.
- Valutazione sommativa: viene effettuata attraverso verifiche sommative somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite. Si utilizzano le seguenti tipologie di prove: interrogazioni e colloqui, verifiche periodiche scritte, significative del percorso e in numero congruo, osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, registrazione e valutazione degli aspetti formativi delle discipline: interesse, partecipazione, attenzione, impegno, metodo di lavoro, evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti.

I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il Primo Ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza e, per quanto attende alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Allegato:

NUOVI CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA_SECONDARIAPTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene fatta con utilizzo di rubriche valutative e/o griglie di osservazione che prevedono dimensioni ed indicatori descrittivi dei livelli di conoscenza, abilità e competenze.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il Primo Ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Allegato:

Criteri Comportamento Secondaria 2022_23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno/a, quindi, può essere ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline che verrà riportata sul documento di valutazione. Si precisa che ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti con propria delibera stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate solo per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dell'alunno/a eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni, condivise con la famiglia, che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico e dal suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva elaborati dal Collegio Docenti sono:

- Presenza di difficoltà collocate in vari ambiti tali da determinare una preparazione lacunosa (voto 5) o molto lacunosa (voto 4) in un congruo numero di discipline e da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- Percorso di apprendimento pregiudicato da impegno e rendimento non adeguato alle effettive abilità comunque evidenziate dall'allievo/a;
- Percorsi didattici personalizzati messi in atto dalla scuola insieme alle strategie adottate per motivare all'apprendimento, condivisi con la famiglia, non hanno prodotto gli apprezzabili esiti invece auspicati;
- Previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del percorso di apprendimento da parte dell'alunno/a attraverso la permanenza.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Comma 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza controllare d.lvo 741 e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge informazioni utili", in senso qualitativo, per descrivere i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati ("prove di realtà").

Il DM 742/2017 ha stabilito un unico modello nazionale per le scuole che viene allegato nella sua duplice forma (scuola primaria e secondaria di primo grado).

I livelli di competenza sono così descritti:



A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la sola scuola secondaria di primo grado, in calce al documento, è prevista l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal consiglio di classe, che dovrà essere espresso tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti d'azione che i compiti significativi e i percorsi di apprendimento avranno permesso di rilevare.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA.pdf

Valutazione per DAD

In base alle indicazioni ministeriali la DAD non è più una modalità didattica prevista

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA P.C.M. BARZAGHI - LODI - LOEE813017

PRIMARIA GIOVANNI AGNELLI-RIOLO - LOEE813028

PRIMARIA MARIA MORETTI-CRESPIAT - LOEE813039

PRIMARIA - CORTE PALASIO - LOEE81304A

PRIMARIA S. PERTINI - BOFFALORA - LOEE81305B

Criteria di valutazione comuni

- Valutazione formativa, attraverso gli incontri di programmazione-verifica settimanale del team docente, interclassi, incontri di programmazione di area e collegi (febbraio e giugno), compilazione del registro dell'insegnante e dell'agenda della programmazione;
- Valutazione sommativa: verifiche nelle classi attraverso prove strutturate e non, osservazioni sistematiche, incontri preparatori dei colloqui nell'ambito della programmazione settimanale, definizione comune dei documenti di valutazione quadrimestrale.

Allegato:

NUOVI CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA_PTOF.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione viene fatta con utilizzo di rubriche valutative e/o griglie di osservazione che prevedono dimensioni ed indicatori descrittivi dei livelli di conoscenza, abilità e competenze.

Criteria di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il Primo Ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Allegato:

GrigliaPerComportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline che verrà riportata sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dell'alunno/a eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni, condivise con la famiglia, che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico e dal suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità.

I criteri per la non ammissione elaborati dal Collegio Docenti sono:

- Presenza di difficoltà collocate in vari ambiti tali da determinare una preparazione lacunosa (voto 5) in un congruo numero di discipline e da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- Percorso di apprendimento pregiudicato da impegno e rendimento non adeguato alle effettive abilità comunque evidenziate dall'allievo/a;



□ Percorsi didattici personalizzati messi in atto dalla scuola insieme alle strategie adottate per motivare all'apprendimento, condivisi con la famiglia, che non hanno prodotto gli apprezzabili esiti invece auspicati;

□ Previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del percorso di apprendimento da parte dell'alunno/a attraverso la permanenza.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge informazioni utili", in senso qualitativo, per descrivere i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati ("prove di realtà").

Il D. Lvo 742/2017 ha stabilito un unico modello nazionale per le scuole che viene allegato nella sua duplice forma (scuola primaria e secondaria di primo grado).

I livelli di competenza sono così descritti:

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf



Valutazione in periodo di DAD

Non è prevista la DAD in questo anno scolastico, fino a nuove indicazioni ministeriali



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari, attraverso il loro coinvolgimento in attività di classe, piccolo gruppo oppure individuali a seconda delle caratteristiche personali e dei bisogni emergenti. I piani educativi individualizzati coinvolgono tutto il team docente; il raggiungimento degli obiettivi educativi viene monitorato con regolarità attraverso incontri con Uonpia, specialisti e famiglia. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati annualmente. La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, la cui attivazione è una risposta alle esigenze evidenziate. Realizza percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri grazie ai fondi concessi per area a forte processo immigratorio. Diversi progetti e unità di apprendimento hanno un taglio interculturale. La commissione intercultura, ambito in cui l'IC Lodi 4 è capofila in una rete di scuole del territorio, propone e coordina interventi finalizzati all'inclusività. Vengono utilizzati efficacemente i mediatori culturali per favorire la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri. E' assicurato il rispetto delle diverse



provenienze anche con l'attivazione di corsi, anche con l'utilizzo di risorse professionali interne, per favorire i legami con il paese di provenienza e con le sue radici culturali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari, attraverso il loro coinvolgimento in attività di classe, piccolo gruppo oppure individuali a seconda delle caratteristiche personali e dei bisogni emergenti. I piani educativi individualizzati coinvolgono tutto il team docente; il raggiungimento degli obiettivi educativi viene monitorato con regolarità attraverso incontri con Uonpia, specialisti e famiglia. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati annualmente. La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, la cui attivazione è una risposta alle esigenze evidenziate. Realizza percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri grazie ai fondi concessi per area a forte processo immigratorio. Diversi progetti e unità di apprendimento hanno un taglio interculturale. La commissione intercultura, ambito in cui l'IC Lodi 4 è capofila in una rete di scuole del territorio, propone e coordina interventi finalizzati all'inclusività. Vengono utilizzati efficacemente i mediatori culturali per favorire la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri. E' assicurato il rispetto delle diverse provenienze anche con l'attivazione di corsi, anche con l'utilizzo di risorse professionali interne, per favorire i legami con il paese di provenienza e con le sue radici culturali. La commissione intercultura ha elaborato un modello di PDP dedicato agli alunni stranieri; viene sperimentato per la prima volta in questo anno scolastico.

Punti di debolezza:

Assegnazione organici di sostegno ed educatori all'inizio dell'attività scolastica e senza cambi in corso d'anno. Ritardi nella restituzione della documentazione necessaria ad attivare interventi di supporto da parte degli Enti preposti. Difficoltà di interazione con alcune famiglie straniere pur in presenza di mediatori culturali. Frequenze irregolari di alcuni studenti, soprattutto di alcune etnie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Pei viene redatto per gli alunni certificati attraverso un confronto tra docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo, terapisti, specialisti dei centri e famiglia. Il modello del PEI utilizzato è quello della piattaforma COSMI. Vi sono incontri periodici di coordinamento per docenti di sostegno per condividere opportune riflessioni e valutazioni sui processi di apprendimento e le strategie da attuare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, specialisti ASL, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono coinvolte in un costante confronto con i docenti per una condivisione delle strategie educative adottate, finalizzate ad un'efficace intervento formativo; sono coinvolte nella definizione del PEI e dei PDP; alcuni genitori sono parte integrante del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Ulteriori occasioni di coinvolgimento saranno gli Open Day, incontri specifici di formazione su tematiche pedagogico-educative e i momenti dedicati agli Organi Collegiali promossi dalla Scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Formazione su tematiche attinenti i temi dell'inclusione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Formazione su tematiche attinenti i temi dell'inclusione

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Funzione strumentale BES

Rilevazione bisogni, relazioni con enti, coordinamento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Istituti Superiori e Univeristà	Convenzioni tirocini formativi e ASL



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità o con DSA Il D. Lgv. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, infatti ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, si farà riferimento rispettivamente al piano educativo individualizzato e al piano didattico personalizzato. Gli alunni diversamente abili hanno una programmazione individualizzata che prevede un percorso scolastico personale con prove di verifica e criteri di valutazione adeguati al lavoro svolto. Per gli altri casi di difficoltà accertata, ad esempio per i disturbi specifici di apprendimento (DSA), per gli alunni stranieri neo-arrivati, nonché in tutti i casi previsti dalla Legge è prevista la programmazione personalizzata, da concordare con la famiglia, per la realizzazione di un'efficace strutturazione dell'ambiente di apprendimento e del percorso di apprendimento dell'allievo/a. Tuttavia è bene precisare che il Team/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento in relazione al percorso di apprendimento dell'italiano L2, al fine di recepire i bisogni educativi evidenziati da tali allievi. La valutazione, quindi, farà riferimento anche agli adattamenti degli obiettivi decisi dal Team/Consiglio di Classe e dai docenti facilitatori dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto vi è un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri finalizzato al graduale inserimento degli alunni provenienti da altri paesi e culture nelle nostre scuole. E' inoltre presente un progetto continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola e un progetto orientamento per gli alunni delle classi 3 della Scuola Secondaria di primo grado. Nella sezione "Moduli orientamento formativo" del PTOF sono riportate le attività previste nelle classi della scuola secondaria secondo le linee guida ministeriali.



Approfondimento

Progetto Continuità di Istituto

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.

L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Le modalità dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. E' indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

La continuità è intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni.

Il progetto si propone di:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e



didattica;

- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
- Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado.
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

Il progetto continuità, quindi, è il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità:

Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".

Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni.

Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Progetto Orientamento per la scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado è attivo un progetto Orientamento rivolto a tutte le classi.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Riflettere e approfondire tematiche inerenti al tema dell'orientamento scolastico, inteso come processo decisionale autonomo;
- Creare momenti di riflessione personale circa aspetti di consapevolezza e di conoscenza della propria personalità, in riferimento ad eventuali scelte scolastiche future e in rapporto alla gestione attuale degli impegni scolastici.



- Fornire all'allievo gli strumenti necessari per analizzare la propria motivazione allo studio e considerare tutti i fattori coinvolti in un processo decisionale.

Allegato:

Scheda progetto Orientamento.pdf



Aspetti generali

Organico di Istituto - Individuazione fabbisogno

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015).

Per assolvere alle funzioni relative alla promozione **di ampliamento progettuale** e di **supporto all'organizzazione scolastica**, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM), si formulano le seguenti richieste in merito all'organico:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

- 2 docenti per ogni classe concessa a tempo pieno dall'Ufficio Scolastico Territoriale
- 1 docente per ciascun alunno h in situazione di gravità
- Docente con metà orario per ciascun alunno h in situazione di non gravità

PERSONALE ATA

INFANZIA CORTE PALASIO	n. 2 unità con orario completo
INFANZIA CRESPIATICA	n. 3 unità con orario completo
INFANZIA GIARDINO - LODI	n. 3 unità con orario completo
INFANZIA JASMIN - LODI	n. 3 unità con orario completo
INFANZIA DON CARLO PATTI - LODI	n. 3 unità con orario completo
SCUOLA PRIMARIA G. AGNELLI - RIOLO	n. 3 unità con orario completo
SCUOLA PRIMARIA PMC BARZAGHI - LODI	n. 4 unità con orario completo



SCUOLA PRIMARIA CORTE PALASIO	n. 3 unità con orario completo
SCUOLA PRIMARIA CREASPIATICA	n. 3 unità con orario completo
SCUOLA PRIMARIA S- PERTINI – BOFFALORA D'ADDA	n. 3 unità con orario completo
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	n. 4 unità con orario completo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Supporto all'attività didattica e organizzativa - Pianificazione attività - Collaborazione con DS per organizzazione attività e comunicazioni - Sostituzione del DS - Contatti con enti ed istituzioni	2
Funzione strumentale	AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI Funzione MULTIMEDIALITA'(1 docente): - supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); - coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e dei materiali didattici prodotti, nei formati idonei alla pubblicazione via web sul sito della scuola, anche in relazione a futuri sviluppi dell'apprendimento a distanza (e-learning), Sito, Padlet, Sites; - consulenza ai docenti per l'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali, che integrino le lezioni e affianchino il libro di testo - rilevazioni annuali dell'Osservatorio Digitale, Azione #33 del Piano nazionale per la scuola digitale. - gestione, ricognizione, aggiornamento, riconfigurazione e progettazione delle strutture	5



ed attrezzature multimediali e degli spazi dedicati; - coordinamento e/o manutenzione ordinaria/straordinaria dotazione multimediale e infrastrutture di rete con le figure preposte. - partecipazione a progetti PON Funzione SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E INTERCULTURA (1 docenti); - Coordinamento della rete di scuole per l'intercultura - Definizione di attività e progetti per l'inclusione - Diffusione e coordinamento di progetti legati a tematiche interculturali Funzione DISAGIO E CONTINUITA' (1 docenti); - coordinamento docenti di sostegno dell'Istituto - contatti con figure specifiche dei centri di terapia e riabilitazione ed enti territoriali - coordinamento GLO - diffusione e coordinamento progetti legati ai temi dei bisogni educativi speciali anche in collaborazione con Istituzioni del territorio AREA COORDINAMENTO DELLA DIDATTICA (GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA) Funzione SOSTEGNO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE (1 docente): - coordinamento commissione Ptof - stesura Ptof e definizione PDM in collaborazione con DS e altre figure di sistema - monitoraggio e documentazione progetti inseriti nel Ptof - aggiornamento RAV Funzione COORDINAMENTO ATTIVITÀ MUSICALI D'ISTITUTO (1 docente): - coordinamento attività musicali scuola secondaria di primo grado - realizzazione concerti e saggi musicali

Responsabile di plesso

Coordinamento dei plessi dal punto di vista organizzativo: gestione sostituzioni
Coordinamento dei progetti di plesso

16



	<p>Coordinamento interclassi tecniche e plenarie Gestione comunicazioni per i docenti e circolari della scuola</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura di sistema che collabora con il DS e il DSGA in ogni scuola per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale. Il suo profilo per il quale è fruitore di formazione specifica, (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD; - Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto comprensivo, nonché l'attività dell'Animatore digitale. Il team per l'innovazione digitale è costituito da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD) - Promozione attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno dell'Istituto - Promozione attività nell'ambito del PNSD - Documentazione buone pratiche - Coordinamento progetti legati alla</p>	4



	multimedialità	
Docente specialista di educazione motoria	Gestione attività motoria curricolare nelle classi 4e e 5e dei plessi di scuola primaria	1
Docente tutor	Affiancamento dei docenti neo immessi in ruolo	6
RSU	- Svolge attività di contrattazione integrativa con il dirigente scolastico, sia per la parte economica che per la parte normativa. - Svolge quindi una stretta attività di relazione con i tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione.	3
RLS	- Monitorare la gestione della sicurezza affinché siano rispettate le norme stabilite dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81). Il RLS è il punto di riferimento dei lavoratori sugli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro	1
Coordinatori classi secondaria	Presiede e coordina i Consigli di Classe	13
Referenti registro elettronico	Gestione e corretta compilazione del registro elettronico	6
Referenti Invalsi	Gestione e coordinamento delle attività inerenti le prove Invalsi	5
Referente orientamento	Coordinamento attività per l'orientamento Raccordo con il territorio	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Attivazione di progetti di Istituto nell'ambito artistico - Attività di potenziamento dell'Offerta formativa - Attività di supporto agli alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dell'intera area "amministrativa": - Lavora in stretta collaborazione con il Dirigente per la realizzazione degli obiettivi dell'istituzione scolastica - Cura l'organizzazione della Segreteria - Dirige ed organizza il piano di lavoro del personale ATA - Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili - Redige gli atti di ragioneria ed economato - Partecipa a corsi di formazione

Ufficio per la didattica

- Gestione documentazione relativa agli alunni - Gestione iscrizioni e monitoraggi - Protocollo in entrata e in uscita - Gestione posta certificata e non - Convocazioni organi collegiali - Fascicoli alunni/docenti - Gestione comunicazioni interne ed esterne

Uffici amministrativi

- Liquidazione competenze fondamentali accessorie persona ATA/docente - Gestione trasmissioni telematiche - TFR docenti - TFR ATA - Fatturazione elettronica - Liquidazione ferie - Gare d'appalto - Acquisti - Bandi per il reclutamento di personale esterno - Stipula contratti esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Tenuta registro carico/scarico materiale di facile consumo - Inventario gestione magazzino - Noleggi fotocopiatrici - Ricostruzione carriera personale docente ATA - Stipula contratti personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=b51533bd6ec64779b80e9d81525e1071

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=b51533bd6ec64779b80e9d81525e1071

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclodi4.edu.it/>

Protocollo informatico <https://172.16.200.240/mc2ui/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ABC (Anti Bullismo e Cyberbullismo)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ABC si è costituita con lo scopo di attivare una collaborazione tra scuole sui temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Questi gli obiettivi del progetto:

- informare e sensibilizzare
- approfondire i motivi ed i contesti



- far conoscere i social e i new media
- stimolare le capacità di intelligenza emotiva
- sviluppare una responsabilizzazione attiva
- favorire il protagonismo
- formare i pari
- valorizzare le potenzialità dei social network e new media
- sviluppare un'identità virtuale
- sensibilizzare i genitori
- costruire una competenza condivisa tra servizi territoriali
- sostenere la diffusione di iniziative

Queste le principali attività progettuali:

- incontri informativi e formativi per docenti e genitori
- attività sul modello Like Skills Training e formazione tecnica
- incontri laboratoriali esperienziali di lettura animata e partecipata per alunni delle primarie
- formazione di peer educators
- moduli laboratoriali interconnessi tra ordini e gradi di scuole diverse grazie all'utilizzo dei peer educators

Denominazione della rete: Intercultura



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto favorisce incontri e confronti con altre istituzioni scolastiche del territorio, proponendo e coordinando progetti ed attività legati ai temi dell'intercultura e dell'inclusività.

Per favorire le conoscenze delle lingue straniere e la promozione della cittadinanza europea si prevedono accordi con scuole europee attraverso il programma Erasmus + ed Etwinning. Verranno promossi progetti specifici con approfondimenti tematici e scambi culturali.

Nell'Istituto è attiva una commissione che coordina tutte le attività legate all'apprendimento delle lingue straniere e che coinvolge docenti dei diversi ordini di scuola.

Denominazione della rete: AT 17



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto fa parte dell'ambito 17 e partecipa alle proposte formative ed educative programmate dalla Rete, condividendo risorse materiali e professionali.

Finalità e obiettivi della Rete di ambito "Lodi per la scuola di domani"

Art. 4 Finalità e obiettivi

Le istituzioni scolastiche intendono porre in essere gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Le finalità e gli obiettivi sono:



- a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità:

- sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva e una ricerca e attuazione consapevole del proprio benessere psico-fisico;
- far sperimentare il valore pedagogico, culturale e sociale del gioco in presenza/di gruppo come strumento di interazione;

Attività:

- Formazione per docenti
- Realizzazione di percorsi curricolari da prevedere per diverse discipline (approfondimento degli aspetti storico-sociali, psicologici, statistico-matematici, economici e legali, anche attraverso la narrativa) con modalità anche di learning by doing e di cooperative learning
- Attività laboratoriali finanziate dalla Rete di Scuole che promuovono salute e dalla Rete di Scuole Inter(n)attivi digitali (prevenzione bullismo)
- Interventi nelle classi sull'educazione alla legalità con esperti appartenenti alle forze dell'ordine

Denominazione della rete: Scuola seconda opportunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **A scuola contro la violenza sulle donne**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Le azioni previste da questa Rete sono le seguenti:

- Mappatura dei progetti delle istituzioni scolastiche del territorio
- Formazione dei docenti per sensibilizzare sulle tematiche del progetto e fornire strumenti e metodologie da applicare nel contesto della pratica didattica per intercettare i segnali di rischio e per prevenire la violenza sulle donne
- Attività con gli studenti per stimolare la riflessione , scardinare gli stereotipi, gettare le basi per una nuova cultura della parità di genere e per il rifiuto di ogni violenza e prevaricazione
- Attività di sensibilizzazione del territorio per restituire e condividere le esperienze realizzate nelle scuole

Denominazione della rete: Educare alle differenze nell'ottica del contrasto di ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le azioni previste da questa Rete sono le seguenti:

- Realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alle scuole e al territorio sulle tematiche connesse al progetto (accettazione e valorizzazione delle differenze, promozione dell'intercultura e della convivenza civile nei contesti multiculturali, prevenzione della radicalizzazione delle varie forme di estremismo...)

Denominazione della rete: Coordinamenti pedagogici territoriali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali



- Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.
- Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.
- A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.
- Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.
- Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Va ricordato, inoltre, il coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018

Denominazione della rete: Rete anti-dispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza, antincendio e primo soccorso

- Conoscenze nuove normative e loro applicazione - Incontri con RSPP ed esperti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le tecnologie per la didattica

Il corso si pone l'obiettivo di creare una comunità di pratica tra docenti per utilizzare le tecnologie nella pratica didattica e creare così ambienti di apprendimento integrati ed innovativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stem

Formazione inerente l'attivazione del progetto PON "Spazi e strumenti digitali per le STEM Progetto avviso n. 10812/2021 Piano Nazionale di ripresa e resilienza "

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



E' in fase di studio e di programmazione l'attività di formazione prevista dal DM 66/2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza, antincendio e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- RSPP - Medico

Approfondimento

I corsi per il personale ATA sono rivolti principalmente alla formazione sia nell'ambito della sicurezza sia nell'ambito propriamente professionale. E' comunque favorita la partecipazione a corsi in risposta ad esigenze personali.